



Iniziativa patrocinata
dal Comune di Solza



www.associazionelunanuova.it



fermento.info@hotmail.it

DAL 10 AL 12 GIUGNO 2011

VERNICIATURA CON DJ SET BY I TRE ORSI
VENERDÌ 10 GIUGNO ORE 21

SABATO 11 GIUGNO ORE 21 | 24
DOMENICA 12 GIUGNO ORE 11 | 21

VIOLENZA CHETA

PRESSO IL CASTELLO COLLEONI DI SOLZA

SEI INSTALLAZIONI PER RENDERE TANGIBILI E REALI
ESPERIENZE QUOTIDIANE DI "PICCOLE" VIOLENZE
DI CUI IN PARTICOLARE LE DONNE SONO BERSAGLIO
E CHE INFLUENZANO IL MODO DI PERCEPIRE
IL RAPPORTO CON IL PROPRIO CORPO,
DI COLLOCARSI NELLA SOCIETÀ E DI AMARSI

COMUNICATO STAMPA

VIOLENZA CHETA

MOSTRA: VIOLENZA CHETA – SEI INSTALLAZIONI PER RENDERE TANGIBILI E REALI ESPERIENZE QUOTIDIANE DI "PICCOLE" VIOLENZE DI CUI IN PARTICOLARE LE DONNE SONO BERSAGLIO
A CURA DI: VALERIA CODARA, ASSOCIAZIONE SOCIOCULTURALE LUNANUOVA, ASSOCIAZIONE CULTURALE FERMENTO
CON IL PATROCINIO DI: COMUNE DI SOLZA
INAUGURAZIONE: VENERDÌ 10 GIUGNO 2011 DALLE ORE 21 (*VERNISSAGE* CON DJ SET BY I TRE ORSI)
PERIODO ESPOSITIVO: 10-12 GIUGNO 2011 (SABATO 11 ORE 21-24 – DOMENICA 12 ORE 11-21)
SEDE: CASTELLO COLLEONI, PIAZZA BARTOLOMEO COLLEONI 2, 24030 SOLZA, BERGAMO
UFFICIO STAMPA: DEMETRA PRESS, TEL. +39 348 8786 085, E-MAIL: DEMETRAPRESS@GMAIL.COM

NELL'AMBITO DELLA RASSEGNA DI INCONTRI SULLA DISPARITÀ DI GENERE "NASCIAMO PARI E CRESCIAMO DISPARE", VENERDÌ 10 GIUGNO 2011 A PARTIRE DALLE ORE 21, PRESSO IL CASTELLO COLLEONI A SOLZA, VERRÀ INAUGURATA LA MOSTRA "VIOLENZA CHETA - SEI INSTALLAZIONI PER RENDERE TANGIBILI E REALI ESPERIENZE QUOTIDIANE DI "PICCOLE" VIOLENZE DI CUI IN PARTICOLARE LE DONNE SONO BERSAGLIO". L'ESPOSIZIONE SI ARTICOLA IN 4 SALE E 2 SPAZI APERTI DEL CASTELLO COLLEONI A SOLZA, FONDAMENTALE OPERA ARCHITETTONICA DI ORIGINI ROMANE, IL CUI ASPETTO È CARATTERIZZATO DA STRATIFICAZIONI E CAMBIAMENTI STRUTTURALI CHE, DALLA SECONDA METÀ DEL XIII SECOLO IN POI, SONO TESTIMONI PARALLELI DELL'EVOLUZIONE STORICA E SOCIALE DELL'ISOLA BERGAMASCA ATTRAVERSO I SECOLI. LA COMPLESSA SOVRAPPOSIZIONE DELLA SUA STRUTTURA, COSTITUISCE LA *LOCATION* IDEALE PER LA RAPPRESENTAZIONE CONCETTUALE DELLA COMPLESSITÀ CHE I COSTRUTTI E LE TESSITURE SOCIALI RIVESTONO NEL MONDO FEMMINILE – E NON SOLO – DEI GIORNI NOSTRI.

LA MOSTRA NASCE DA UNA PROFONDA ESIGENZA DELL'ARTISTA DI ESTERNARE E NARRARE, PER RENDERE PIÙ CONCRETE E REALI, LE ESPERIENZE QUOTIDIANE DI "PICCOLE" VIOLENZE PIÙ O MENO TACITE E INVISIBILI, DI CUI IN PARTICOLARE LE DONNE SONO BERSAGLIO E CHE INFLUENZANO IL MODO DI PERCEPIRE IL RAPPORTO CON IL PROPRIO CORPO, DI COLLOCARSI NELLA SOCIETÀ E DI AMARSI. ATTRAVERSO UN PERCORSO DI ESTREMO SIMBOLISMO CONCETTUALE, RICCO DI METAFORE IMMEDIATE MA CHE LASCIANO SPAZIO A MOLTEPLICI INTERPRETAZIONI, LO SPETTATORE VIENE ACCOMPAGNATO NEL VISSUTO SOCIALE DI MOLTE DONNE VITTIME DI QUESTA AZIONE DISTRUTTIVA CONTINUATIVA. IL VIAGGIO INIZIA CON LA SPERIMENTAZIONE DELLE FERITE PROVOCATE DAI MESSAGGI ESTERNI, CHE COME GOCCE S'INSINUANO NELLA QUOTIDIANITÀ, SCATENANDO UNA REAZIONE DI DISAGIO, CAUSA DI UNA CASTRANTE FRUSTRAZIONE, DI UN SENSO DI ESTREMA INADEGUATEZZA. QUESTO PORTA ALL'INCAPACITÀ DI REAGIRE, METAFORIZZATA NELLA VISIONE DISTORTA DEL PROPRIO CORPO DI FRONTE ALLO SPECCHIO, CUI SI ACCOMPAGNA LO SVILIMENTO PROVATO NEL SENTIRSI LONTANO DA UN CANONE IMPOSSIBILE DA RAGGIUNGERE. VI È POI IL CONTATTO CON I PENSIERI CONDIVISI DALLE DONNE, FRUTTO DELL'ANALISI DI ESPERIENZE SIMILI E DEL CONFRONTO: MEZZI IMPRESCINDIBILI PER UN'ACCETTAZIONE DI SÉ CONSAPEVOLE E FECONDA, IN GRADO DI CREARE UNA NUOVA FORZA PROTETTIVA CHE, COME UN OMBRELLO, DIFENDE DALLE "GOCCE" E PERMETTE LO SMASCHERAMENTO DEL MECCANISMO PERVERSO E DISTRUTTIVO, TRAMITE UN "INCHIODANTE" CONTRATTACCO DI PAROLE GENERATRICI DI IDEE "POSITIVE".

IL PROGETTO IMPLICA LA DIRETTA PARTECIPAZIONE DELLO SPETTATORE, CHE GUIDATO DA UN LIBRETTO DI ISTRUZIONI PER L'USO, PUÒ COLLABORARE A QUEST'AZIONE COLLETTIVA, A QUESTO ATTO RIBELLE CONTRO LA VIOLENZA CHETA CHE CI TOCCA TUTTI QUANTI, NON SOLO COME FIGLIE, COMPAGNE, MADRI E DONNE, MA ANCHE COME FIGLI, COMPAGNI, PADRI E UOMINI. PERCHÉ LA VIOLENZA CHE NON SI VEDE CORRODE L'AMORE CHE DOBBIAMO A NOI STESSI, E TOLTO QUESTO, VIENE MENO LA DIGNITÀ DELL'ESSERE IN QUANTO TALE, SENZA NESSUNA DISTINZIONE DI GENERE: L'ESSERE UMANO.

VALERIA CODARA NASCE A BERGAMO NEL 1981. CONSEGUE LA LAUREA IN SOCIOLOGIA, REALIZZANDO UNA TESI DEDICATA AL RUOLO POLITICO, ALLA CAPACITÀ CRITICA E DI CAMBIAMENTO SOCIALE CHE L'ARTE DETIENE ATTRAVERSO I LEGAMI TRA ALCUNI MOVIMENTI ARTISTICI E SOCIALI. IL PERCORSO AVVIATO LE HA PERMESSO DI APRIRE UNA RIFLESSIONE SULLO SPAZIO PUBBLICO, SPESSO RIDOTTO A LUOGO DI COMMERCIO E DI CONSUMO. HA DEDICATO LA SUA RICERCA ALLO STUDIO DI ALCUNI ARTISTI, ATTIVISTI E INTELLETTUALI CHE HANNO EVIDENZIATO LA CAPACITÀ DEI LUOGHI DI SAPER ESPRIMERE APPARTENENZE SOCIALI E RELIGIOSE, DI POTER ESSERE "ARENE" DEL CONFLITTO SOCIALE E DI DETERMINARE PROCESSI DI INCLUSIONE O DISGREGAZIONE SOCIALE. QUESTE CONOSCENZE SONO STATE FONDAMENTALI IN AMBITO LAVORATIVO E ARTISTICO. DAL 2008 LAVORA PER L'ASSOCIAZIONE CULTURALE DELLE ALI CURANDO RASSEGNE TEATRALI, FESTIVALS E REALIZZANDO VARI PROGETTI GRAFICI. INIZIA NELLO STESSO ANNO LA SUA COLLABORAZIONE LAVORATIVA PER LA COOP SOCIALE IL VISCONTE DI MEZZAGO (CENTRO CULTURALE BLOOM), PER LA QUALE ORGANIZZA RASSEGNE E APPUNTAMENTI DEDICATI A TEMATICHE DI INTERESSE POLITICO-SOCIALE. NON HA UNA FORMAZIONE ARTISTICA ACCADEMICA. TUTTAVIA HA SEMPRE NUTRITO INTERESSE VERSO TUTTE LE FORME ESPRESSIVE LEGATE ALL'ARTE, SENZA NECESSARIAMENTE SPOSARE UNA DISCIPLINA NELLO SPECIFICO, PUR AVENDO SEGUITO CORSI E WORKSHOP DI PITTURA, FOTOGRAFIA, VIDEO. AMA IN PARTICOLAR MODO CREARE "SCENARI" MULTIPLI DOVE LO SPETTATORE VIENE COINVOLTO A VARI LIVELLI. HA REALIZZATO INSTALLAZIONI DI VARIO GENERE IN COLLABORAZIONE CON DIVERSE REALTÀ: ASSOCIAZIONE FERMENTO CULTURALE, CENTRO CULTURALE BLOOM E ASSOCIAZIONE DELLE ALI. NEGLI ULTIMI ANNI HA MATURATO UN PARTICOLARE INTERESSE PER LA FOTOGRAFIA.